

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

PREMESSA

La relazione morale conclude ed accompagna il documento di bilancio consuntivo redatto alla chiusura dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 19 e dell'art. 23 comma 4) bis dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Pro Senectute", approvato con decreto n. 1035/AAL del 18/06/2018 dell'Assessore Regionale per alle Autonomie Locali, Sicurezza e Politiche comunitarie in adempimento alla L.R. 11 dicembre 2003 n. 19 e successive modifiche.

Va ricordato che il bilancio di previsione 2021 è stato approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione nella seduta 03.02.2021 secondo i principi della contabilità economico patrimoniale adottata dall'Ente, comprendente le previsioni dei ricavi e dei costi, che si presumeva potessero verificarsi in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali. Si precisa quindi che i contenuti della presente relazione riguardano le attività e gli obiettivi stabiliti dal precedente Consiglio di Amministrazione rimasto in carica fino al 17 ottobre 2021.

Certamente anche nel corso del 2021 il diffondersi della pandemia e le misure di contenimento della diffusione del Covid-19 con i relativi periodi di lockdown protrattisi anche nel corso del precedente anno hanno modificato anche in misura importante alcune attività istituzionali dell'Ente soprattutto quelle relative alla socialità.

Le entrate pertanto sono costituite solo da una parte dei servizi socio assistenziali dell'Azienda e dalle rendite per affitti del patrimonio immobiliare sul quale nel corso del 2021 si è avviato un importante processo di valorizzazione meglio specificato in seguito

Nella relazione si è cercato di dare rilievo ai risultati conseguiti ed alle risorse impiegate per affrontare il 2021 così difficile ed impegnativo per un'Azienda come questa, fortemente rivolta alla protezione e alla tutela dei soggetti anziani fragili, maggiormente colpiti dalla pandemia.

L'aspetto saliente della gestione 2021 è stato quindi quello relativo alla capacità dell'Azienda di resistere ad un evento così straordinario come quello della pandemia mettendo in atto una riorganizzazione dei servizi che hanno consentito la prosecuzione delle principali attività socio assistenziali rivolte agli utenti più fragili.

DATI RELATIVI ALL'UTENZA

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono iscritti all'Azienda 127 utenti circa la metà rispetto al 2020 proprio a seguito della sospensione di gran parte delle attività ludico ricreative fruite dai soggetti esterni

Di seguito vengono illustrate le principali attività e servizi che l'Azienda Pro Senectute ha organizzato a favore della popolazione anziana nel corso del 2020 cercando di affrontare la pandemia in corso ma garantendo comunque un servizio di supporto e sostegno agli anziani.

1. DISTRIBUZIONE PACCHI SPESA

L'eccezionalità della sfida di Covid-19 e le straordinarie misure di contenimento della diffusione del virus non hanno impedito all'Azienda di distribuire anche e soprattutto nel 2021 i pacchi spesa agli anziani soli e bisognosi in carico all'Ente. In particolare il servizio sociale professionale ha effettuato una valutazione sulla rispondenza dei requisiti degli interessati, e ha avviato, quando necessario, misure di accompagnamento ai servizi territoriali. Durante il 2021 le borse di generi alimentari è stata riattivato il servizio di consegna borse direttamente in sede.

Si evidenzia che per ciascuna consegna si registra una movimentazione di 1200-1400 prodotti (prima in carico magazzino e poi in scarico). Nel corso del 2021 sono state consegnate da 1 a tre borse a nucleo familiare.

Anche nell'esercizio 2021 sono stati inseriti tutti gli interventi assistenziali nella piattaforma, che mette in condivisione i "dati relativi ai soggetti destinatari di interventi socio-assistenziali" e di consegna di generi alimentari per ogni utente che rientra tra i beneficiari a seguito della valutazione dei requisiti. Per ciascun nominativo quindi, oltre a condividere con gli altri sottoscrittori del Protocollo l'informazione, è possibile ricavare altre informazioni utili, quali l'esistenza o meno di una presa in carico da parte del servizio sociale comunale e l'esistenza o meno di altri interventi assistenziali a suo favore. Per la presa in carico della persona/famiglia, queste notizie risultano particolarmente utili, per la definizione delle forme di accompagnamento previste.

Durante l'anno 2021 il servizio pacchi spesa ha dato risposta alle seguenti situazioni:

35 situazioni in carico, così suddivise:

- 24 donne e 11 uomini
- 17 persone che vivono da sole
- 18 persone che vivono con il coniuge (quindi un totale di 9 coppie)

con 328 borse distribuite per un totale di 2745 Kg di generi alimentari

Sulle 35 situazioni:

- 7 persone disabilità
- 6 appartenenti a minoranze straniere
- 30 usufruiscono di aiuti da parte dei soggetti di Trieste per il Sociale (COMUNE DI TRIESTE, CARITAS, CRI, SAN MARTINO AL CAMPO, CASALO, SANT'EGIDIO)
- 33 in carico al Servizio Sociale Comunale

1.CENTRO DIURNO COM.TE MARIO CREPAZ

Già durante l'estate 2020 con l'attenuarsi delle restrizioni l'Azienda Pro Senectute aveva attivato un servizio di pasti veicolati a domicilio e riattivati i servizi di cura alla persona (parrucchiera e pedicure/manicure) effettuati presso i locali del Centro Diurno nonché l'organizzazione dei soggiorni estivi in collaborazione con il Comune di Trieste. Anche nel 2021 sono proseguite queste attività presso il Centro Diurno attraverso stringenti protocolli operativi. Come l'obbligo di accesso solo su appuntamento, l'organizzazione di un punto "Triage" per la misurazione della febbre agli operatori, disinfezione delle mani e annotazione su apposito registro di tutti gli ingressi per garantire la tracciabilità.

Tenuto conto delle numerose richieste da parte dagli utenti che, prima della pandemia, frequentavano con regolarità il Centro Diurno, di riprendere alcuni servizi di socialità, si è pensato nell'esercizio 2021 di attivare il progetto "Promuoversi" destinato solo ad utenti che non riuscivano ad uscire autonomamente e non avevano occasione di socialità e quindi a forte rischio di isolamento ed emarginazione sociale. Sull'iniziativa è stato coinvolto anche il Comune di Trieste per segnalare anziani in situazione di difficoltà sia sociale che economica. Scopo del progetto è stato quello di perseguire, sempre nel rispetto delle misure di sicurezza, almeno una parte degli scopi istituzioni, ovvero di "coinvolgere le persone anziane in iniziative culturali e ricreative volte a sollevarle dalla solitudine e ritemperare lo spirito" e di "soccorrere in ogni modo le persone anziane, autonome o parzialmente affinché possano conservare la loro autonomia e la loro dignità umana".

Il progetto ha visto la partecipazione iniziale di un piccolo gruppo di utenti (4-7 persone a volta), formato dalle stesse persone per una giornata di socialità all'interno degli spazi del Centro Diurno Crepaz. La giornata tipo, che si svolgeva dalle 9.00 alle 16.00 prevedeva l'arrivo dal domicilio con il pulmino aziendale o tramite mezzi propri, attività animative finalizzate alla socialità finalizzate soprattutto al mantenimento dell'aspetto psicomotorio e cognitivo, il pranzo e attività ricreative pomeridiane più leggere ed eventuale e riaccompagnamento al domicilio.

Il progetto è stato seguito da un'equipe formata dal Direttore Generale dell'Ente, dall'assistente sociale e dall'animatore e per garantire il rispetto di tutte le misure di sicurezza per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, è stato adottato uno specifico Piano di Sicurezza.

Servizio pasti a domicilio.

Anche per tutto il corso del 2021 è proseguito il servizio di consegna pasti a domicilio, in collaborazione con il Comune di Trieste, che ha erogato un contributo supplementare per il trasporto, e la ditta Vivenda, che ha visto la partecipazione di una parte di utenza che già veniva a mangiare presso il Centro Diurno Crepaz e degli altri Centri Diurni del territorio chiusi appunto per epidemia

L'obiettivo è stato quello di soddisfare i bisogni sociali aggravati dall'emergenza epidemiologica e dalle misure restrittive individuando come target utenti over65 che già utilizzavano il servizio, con implementazione anche di anziani in carico ai servizi sociali del Comune di Trieste che fruivano del servizio pasti in altri centri diurni quali Itis e Marenzi. Complessivamente sono stati erogati 4.381 pasti.

Servizi di cura alla persona

Anche per tutto il 2021 sono stati garantiti presso il centro Diurno Crepaz i servizi di cura alla persona attraverso l'affidamento ad agenzia interinale, in via sperimentale da aprile 2021 per la fornitura di personale per il servizio di parrucchiera e servizio di pedicure/manicure.

Tale scelta è stata dettata dall'incremento del numero di prestazioni ricevute da parte degli utenti, anche esterni e nel corso del 2021 il servizio ha visto una nuova riorganizzazione con garanzia della qualità offerta.

2. CASA "ENRICO CARATTI" DA CASA ALBERGO AD ABITARE POSSIBILE

Abitare Inclusivo rappresenta una risposta residenziale protetta che si differenzia dalle strutture tradizionali poiché l'aspetto residenziale costituisce il servizio supplementare integrato ai programmi di socialità già esistenti, capovolgendo di fatto la filosofia dell'approccio. Le abitanti che non sono completamente autosufficienti, ma che mantengono una certa autonomia e spesso desiderano uscire da una situazione di isolamento sociale, trovano in questo tipo di soluzione una risposta adeguata. Spesso, stimulate dalle relazioni tra abitanti e frequentatori esterni dei Centri Diurni, recuperano la motivazione per ridare senso alla vita, iniziando dalle piccole cose quotidiane, come ad esempio la cura dell'aspetto, il desiderio di uscire, costruire rapporti di amicizia, ecc.

Il progetto sperimentale "Abitare Inclusivo in Casa Caratti", avviato a fine 2018, continua a rappresentare una risposta abitativa funzionale per le persone over65 fragili, in quanto luogo familiare dove si intrecciano le vite delle abitanti, dove vengono recuperate/amplificate le relazioni di ciascuno con le figure di riferimento e viene ripresa una vita "fuori dalla casa".

Durante il 2021 dopo aver superato le criticità dettate dal periodo pandemico, le abitanti assieme alle figure di riferimento hanno potuto riprendere con maggior sicurezza le consolidate abitudini, con un immediato beneficio sull'umore dei singoli e del gruppo abitanti. Dall'anno scorso si sta lavorando sul consolidamento dei seguenti aspetti del progetto:

- il gruppo di abitanti che è composto in maniera stabile da 8 persone, senza importanti cambiamenti, oltre al rientro di una abitante al proprio domicilio.
- il gruppo di operatori di assistenza di riferimento
- l'organizzazione interna, in particolare tra ente gestore e Cooperativa

- l'organizzazione interna tra uffici
- gli strumenti operativi utilizzati (registri, cartelle, comunicazioni, ...)
- le relazioni professionali con i soggetti partner del progetto (ASUGI, Comune di Trieste e Coop AMICO), con una ricaduta positiva sulla presa in carico congiunta delle persone, attraverso le UVM e la definizione/ridefinizione dei progetti di vita

All'inizio del 2021 sono iniziate le procedure di vaccinazione alle abitanti che si sono concluse a dicembre con la dose booster consentendo così una leggera ripresa della normalità per tutte le ospiti, comprese le visite ai parenti e le uscite in città.

Nel corso del 2021 si è cercato di consolidare il gruppo di abitanti in casa Caratti creando sinergie con gli Enti firmatari della Convenzione nell'ottica di maggiore collaborazione e scambio al fine di migliorare queste forme di abitare alternative alla domiciliarità

In seguito alla chiusura del Centro Diurno Crepaz con la conseguente sospensione delle attività di socialità anche a favore delle abitanti della Casa Caratti, l'ASP Pro Senectute ha dovuto implementare anche nel 2021 l'orario di presenza degli operatori sia in termini di assistenza socio sanitaria e cura, che di attività animative e di socialità riconvertendo parzialmente le attività dell'animatrice del Centro Diurno a favore delle ospiti di Casa Caratti, al fine di garantire le specifiche finalità dell'abitare possibile anche durante tutto di lockdown.

La specificità di abitare possibile, rispetto alle altre forme di domiciliarità innovativa, ha determinato fin dall'inizio della pandemia, un costante confronto con ASUGI per la messa in atto di una serie di azioni e protocolli a tutela della sicurezza e della salute delle abitanti di Casa Caratti quali ad esempio il programma di screening con tamponi periodici alle ospiti ed operatori, disposizioni per la chiusura ed utilizzo di DPI ed indicazioni sulle azioni da intraprendere in caso di positività, riservando altresì una stanza libera per eventuale isolamento.

Anche nel corso del 2021 le visite e le uscite sono state organizzate e gestite dall'assistente sociale dell'ASP, con il coinvolgimento diretto della Coop AMICO, e con la collaborazione dell'animatore.

Complessivamente nel 2021 sono stati calendarizzati 307 visite e/o uscite delle abitanti con i familiari e 265 uscite con operatori di assistenza per un totale di 572 interventi. Non sono state conteggiate le uscite per visite mediche programmate.

Alla fine del 2021 la Direzione Regionale Sanità e Politiche sociali ha avviato un percorso per valutare come effettivamente tali sperimentazioni si sono svolte, rilevando tra gli altri, il livello di aderenza di quanto realizzato rispetto ai progetti autorizzati dalla Regione e gli eventuali scostamenti, i fattori che hanno favorito e ostacolato la realizzazione delle sperimentazioni, i modelli organizzativi di domiciliarità innovativa, un set di indicatori relativi ad efficienza, efficacia, livello di co-produzione, benessere e qualità della vita dell'anziano, qualità strutturale/architettonica - da tenere monitorato al fine di garantire l'implementazione di un sistema di valutazione ma soprattutto un insieme di elementi utili per definire il sistema di requisiti col quale procedere all'accreditamento delle sperimentazioni dei prossimi anni.

Al tal fine l'ASP Pro Senectute ha fornito alla Regione quanto richiesto, anche attraverso specifici incontri nei quali sono stati approfonditi gli aspetti elencati e i cui risultati verranno resi pubblici nel corso del 2022.

A causa delle restrizioni che il lockdown ha necessariamente imposto, un'abitante ha deciso durante il 2021 di lasciare il progetto, mentre, sempre nel corso del 2021, una signora che già usufruiva del centro diurno Maffei ha scelto di abitare in Casa Caratti in modo tale da poter essere seguita dalla stessa equipe su tutti gli aspetti della sua vita

3. CENTRO DIURNO ASSISTITO PER DISABILI DIVENTATI ANZIANI

Il 17 Settembre 2018 è stato avviato il primo servizio semiresidenziale nazionale per persone disabili diventate anziane grazie alla collaborazione tra, l'Asp Pro Senectute, Comune di Trieste e Cooperativa sociale Trieste Integrazione a Marchio Anffas Onlus.

Il Centro Diurno Maffei nasce dalla volontà dei partner del progetto di rispondere ai bisogni collegati al fenomeno dell'allungamento dell'aspettativa di vita di questa particolare fascia di popolazione, che altrimenti rimarrebbero scoperti.

Anche per quanto riguarda questo servizio le cui attività sono state sospese dal 9 Marzo 2020, l'Azienda a seguito delle linee guida regionali ha lavorato nel 2021 in stretta collaborazione

con la Cooperativa Sociale Trieste Integrazione Anffas per garantire un'alta qualità del servizio. In particolare sono stati definiti i progetti individuali così come previsto dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione FVG nelle "Indicazioni operative a supporto delle persone con disabilità", utilizzando la scheda "Check list per l'individuazione dei bisogni assistenziali che richiedevano interventi alternativi ai centri diurni" con conseguente coinvolgimento del Comune di Trieste ed ASUGI che hanno ridotto la percentuale di abbattimento retta rispetto ad una effettività in presenza.

L'equipe di riferimento composta dall'assistente sociale dell'Ente Gestore, la coordinatrice della Cooperativa e dalle operatrici (OSS e educatrice) nel corso del 2021 ha rimodulato i progetti personalizzati assistenziali/educativi, rivalutando i bisogni nelle diverse fasi.

Per tutto il periodo, anche durante le sospensioni sono stati mantenuti i contatti con le famiglie e/o le figure di riferimento, monitorando le situazioni e prestando supporto, orientamento e consulenza quando necessario.

4. PROGRAMMA TURISMO SOCIALE

Nell'ambito del Programma Socialità, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute propone ogni anno un programma di soggiorni estivi e di vacanze in città. Nel corso del 2021 l'ASP Pro Senectute, seppur penalizzata dalla pandemia ha ritenuto opportuno di dare corso comunque all'organizzazione dei soggiorni estivi. In particolare è stato organizzato un soggiorno marino per anziani autosufficienti accompagnati dall'animatore sociale della Pro Senectute ASP a Bibione dal 18/7 al 25/7 ed un soggiorno montano per anziani sia autosufficienti che non autosufficienti presso Pieve di Cadore dal 30/8 al 6/9. Hanno partecipato rispettivamente 15 persone per il soggiorno marino e 19 al soggiorno montano.

5. SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

- Gestione immobiliare e finanziaria

Gran parte delle attività istituzionali vengono finanziate dalle rendite del patrimonio immobiliare che rappresentano, infatti, una delle principali fonti di entrata dell'Azienda Pubblica Pro Senectute. Nonostante il cospicuo patrimonio l'Azienda però ha dovuto affrontare difficoltà importanti legate ad alloggi sempre più sfitti a causa delle considerevoli spese di manutenzione che annualmente devono essere sostenute per riqualificare gli immobili ormai vetusti e a volte in precarie condizioni abitative.

Su tali premesse nel 2015 è stato avviato un importante processo di confronto e collaborazione tra l'Azienda Pubblica Pro Senectute, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ater di Trieste che ha portato alla definizione di un protocollo d'intesa finalizzato alla messa a disposizione del patrimonio della Pro Senectute a favore dei cittadini in stato di bisogno, valorizzando il ruolo sociale della casa non più intesa come semplice risposta di un bisogno abitativo ma quale strumento fondamentale di politica sociale e di promozione del welfare.

Nel 2021 si è proceduto con l'approvazione degli atti di gara e l'aggiudicazione dei lavori all'impresa per i lavori di riqualificazione edilizia dell'edificio di via Torrebianca n. 21 di proprietà della Pro Senectute per il recupero di cinque unità immobiliari, manutenzione straordinaria del tetto ed inserimento di un impianto ascensore nel vano scale.

Nell'ambito della valorizzazione immobiliare con decreto n. 2627/SPS del 27/11/2020 la Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha concesso all'ASP Pro Senectute un contributo per il Bando Eisa per Euro 299.932,98 destinato alla riqualificazione dello stabile di via Valdirivo 11 in particolare alla risoluzione della problematica statica relativa al tetto e dotare l'edificio di tutti gli accorgimenti che permettano agli utenti, in particolare ai soggetti anziani e disabili, di usufruire pienamente delle proprie strutture. Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha disposto successivamente di affidare all'ATER di Trieste le attività inerenti all'esecuzione delle prestazioni progettuali e di direzione lavori dei lavori per gli interventi edili impiantistici relativi al Bando.

Dopo diversi tentativi di incarichi esterni a professionisti, nel 2021 si è deciso di disporre di una figura interna per l'assistenza tecnica e la gestione del patrimonio aziendale. Con tale

scelta strategica di carattere sperimentale si inteso procedere con risorse interne ad una valorizzazione del patrimonio istituzionale e garantire una competenza specifica nella gestione delle numerose manutenzioni ordinarie che ogni anno si verificano presso gli stabili dell'Ente. La sperimentazione ha avuto esito positivo sugli aspetti gestionali del patrimonio tanto che sono stati affittati tre nuovi posti auto in via Salvore, da tempo sfitti e due alloggi uno in via Galvani 5 e l'altro in via Torrebianca 21 a canone concordato a fronte di alcuni lavori di ristrutturazione a carico dei conduttori. Ciò ha consentito di recuperare una parte del patrimonio e ottenere comunque una rendita ad abbattimento dei costi di gestione.

- Risorse umane

Nel corso del 2021 sono stati raggiunti i programmi e gli obiettivi che l'Amministrazione intendeva perseguire durante l'esercizio compatibilmente con la pandemia in corso e le forti restrizioni imposte dalle norme statali e regionali. In particolare si sono concluse le procedure per la copertura dei posti vacanti di istruttore amministrativo contabile cat. C1 e di assistente sociale cat D1 del CCNL "Regioni ed Autonomie Locali" mediante indizione di una selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria preventiva per il reclutamento di detto personale. Oggi l'Azienda può contare dopo anni di turnover su una pianta organica stabile formata da personale competente e professionale. Inoltre in ottemperanza a quanto stabilito durante l'ultimo incontro con le Organizzazioni Sindacali Territoriali è stata attribuita all'Istruttore Amministrativo un'indennità per specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 70 quintes del CCNL Regioni Autonomie Locali 2016-2018 tenuto conto delle mansioni già svolte anche in assenza del Direttore al fine di attribuite allo stesso potere di firma su alcuni atti specifiche di coordinamento. Questo rappresenta l'inizio di un percorso di valorizzazione del personale interno messo in campo dall'amministrazione e sul quale vi è la volontà a proseguire.

Nel 2021 sono riprese le collaborazioni tra l'Azienda Pro Senectute e l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna (U.E.P.E.) del Ministero della Giustizia attraverso la quale si contribuisce a realizzare percorsi di osservazione, trattamento, riabilitazione, reinserimento sociale nei confronti di persone condannate, in detenzione o in misura alternativa, con attenzione, anche, alla dimensione della riparazione del danno conseguente alla commissione di un reato. Complessivamente hanno svolto attività riparativa nel 2021 n. 8 soggetti.

Nel corso del 2021 inoltre l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute ha partecipato al bando regionale promuovendo due progetti per lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superi ore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata al fine di assicurare forme di inserimento subordinato a tempo determinato a favore di soggetti in condizione di particolare svantaggio ottenendo con decreto n. 23938 dd. 27/11/2020 un finanziamento complessivo di Euro 75.900,00. A fine 2021 sono stati inseriti quindi complessivamente 4 soggetti impiegati in lavori di pubblica utilità per attività di animazione e manutenzione presso le strutture ed i servizi dell'ASP.

CONCLUSIONI

A completamento di questa dettagliata relazione appare opportuno concludere l'analisi con alcune considerazioni di carattere generale.

L'esercizio 2021 si chiude con un piccolo avanzo di amministrazione di Euro 90,83 a dimostrazione della capacità dell'Azienda di resistere alle difficoltà dettate dalla pandemia e dalla particolare attitudine a riprogrammare le proprie iniziative e servizi adeguandoli ai nuovi bisogni degli anziani in continua evoluzione.

La pandemia ha cambiato le dinamiche sociali rendendo necessarie nuove politiche di sostegno alle Istituzioni sanitarie e l'ascolto delle reciproche esigenze con tutti gli operatori incentivando quel dialogo costruttivo fondamentale che il nuovo Consiglio di Amministrazione insieme allo staff intendono proseguire per consentire all'Azienda di implementare e migliorare la propria mission in ambito di welfare preventivo..

IL PRESIDENTE
Geom. Antonino Papa

